

Scritto in *Novella* | *Nessun Commento* »

3 GEN 2013

Oltre il carbone della Befana

La maggioranza dei genovesi ha trascorso un Natale povero e casalingo con tanta fatica e delusione. Il 2012 è stato archiviato. Botti è scarse luminarie non hanno potuto cancellare l'arezza di un anno "tecnicamente" tragico.

Ho cercato di contraccambiare gli auguri ricevuti con una riflessione: "Non è che la maggioranza di noi sia, in questa desolante civiltà in decadenza, composta da piccoli e preziosi frammenti di solidarietà, pronti a sbocciare e a profumare la Terra?". Mi riferisco soprattutto ai giovani sovente ricoperti di falsi stereotipi.

Gli sconfitti, i fragili, i disoccupati, i precari, i migranti, a mio avviso, non hanno rinunciato a lottare e a vivere. E' vero, la quotidianità non fa notizia, ma alla fine vince e ha forza che le permette di essere più forte di qualunque interpretazione e banalizzazione dei soliti esperti. Sicuramente la Befana ci porterà ancora carbone di pessima qualità ma Genova non si arrende, non muore, rinasce.

All'Evangelino di Voltri il primo nato del 2013 è Daniel Giovanni. Mentre i razzi illuminavano la notte, al Gaslini veniva alla luce Teresa e all'Alba è giunto al Galliera Federico Antonio.

Tre parti in poche ore. La partenza non poteva essere migliore. Un Capodanno dell'austerità con mostre, teatri e arte varia nelle piazze. Senza eventi eclatanti le mostre sono state invase anche nella mattinata del primo dell'anno.

Il Porto Antico è stato il luogo scelto da 15.000 persone. Intorno alla originale pista di ghiaccio si è tenuto il conto alla rovescia ufficiale per l'inizio dell'anno. Genova, genovesi siamo pronti a ripartire con rinnovato coraggio? Il Cardinal Bagnasco al "Te Deum" di ringraziamento nella Chiesa del Gesù ha fortemente stimolato i cattolici: "C'è bisogno di nuovo slancio".

Dalla Regione il presidente Burlando: "Non sprechiamo le occasioni ". Il Sindaco Doria invita tutti ad una leale collaborazione. Oltre alla tradizionale Marcia della pace c'è stato un significativo corteo di oltre 2.000 persone immigrate pieno di colori e di speranze. L'obiettivo è camminare insieme domandando sul sentiero della giustizia sociale, senza correre il rischio di non ascoltare "la voce" di gruppi, movimenti e dei centri sociali attivi sul territorio.

Numerosi cittadini non sono più disposti ad accettare "Agende" dei vari palazzi del potere.

Vuol contare, vuole esprimersi liberamente, vuole socializzare. Auspico, per esempio, un incontro e un confronto in tempi brevi tra il consorzio Pianacci e il sindaco Doria. Nella brutta periferia c'è stata una sorprendente riqualificazione a Prà alta. Sono stati profusi molti sacrifici. Non possono andare dispersi con rinvii non costruttivi.

Il Comitato di Castelletto lancia un appello per salvare i Pini di Corso Carbonara. C'è aria di mobilitazione generale. Con commozione la città ha dato l'addio a Federico Costa. Una vita attiva tra impresa e sociale. Cattolico e umile sempre vigile e attento agli "altri". Protagonista del nuovo Acquario e del decisivo sostegno del Centro di Solidarietà della indimenticabile moglie Bianca Costa. Esiste una "torretta mirador" per vedere Genova a un passo dal cielo, a 360 gradi, dal Cuore del suo Centro Storico, Saliamo la torretta di palazzo Nicolosio Lomellino di Strada Nuova, (via Garibaldi 7). Ritroveremo l'entusiasmo per i pressanti e futuri impegni.

Auguri a tutti i credenti, credibili. Auguri a tutti i pensanti "preziosi protagonisti del bene comune". La Chiesa intera con la parola e le azioni deve favorire l'emergere di "quella legge inscritta nel cuore di ogni uomo", l'emergere di quell'immagine di Dio che anche il non cristiano porta nel suo profondo. Un costante dialogo tra laici e cattolici nella mitezza evangelica senza intransigenza ed arroganza.

Condividi:

Consiglia [iscriviti](#) per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Scritto in **Novella** | **Nessun Commento** »